

Gentile famiglia, ecco il Suo

BOLLETTINO UFFICIALE MUNICIPALE

anno 27 | numero 4 | **APRILE** 2020



CITTÀ DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO



BANDIERA BLU



ph. Giuseppe Palestini

Internet per le nonne #iorestoacasa e mi tuffo in Rete

di Antonio Prado*

Di necessità (quasi) virtù. Mai come in questi giorni abbiamo compreso quanto siano strette le mura domestiche se siamo costretti a starci per settimane senza poter uscire liberamente. Nonostante capiamo che sia giusto per la nostra salute e per quella degli altri, la sensazione di costrizione, quel sottofondo di ansia continuo che circonda alcuni di noi al tempo del coronavirus, è così vera che inseguiamo qualunque promessa di evasione.

E dunque le strade e le autostrade sono deserte, le vetture impolverate sotto casa, il silenzio e gli animali si riappropriano delle città. La movida (anche quella molesta) si trasferisce in famiglia, in appartamenti non sempre ben progettati per una convivenza forzata, giorno e notte, di persone ciascuna delle quali fino a ieri aveva impegni e interessi fuori casa.

Chi ha figli in età scolare capisce fin troppo bene cosa voglia dire: scuola, compiti, sport, musica, dottrina, compleanni, passeggiate, pizze, vieni a riprendermi, dormo da un'amica, accompagnami ché piove, copriti, non fare tardi.

Dalla fine di febbraio, con la sospensione delle attività didattiche, tutto ciò è pian piano sfumato con la progressiva restrizione della libertà di circolare. Di conseguenza, un intero Paese ha dovuto adattarsi, piuttosto velocemente, ai nuovi ritmi scanditi dai notissimi DPCM (decreti del Governo).

Nel giro di qualche giorno le folle italiane si sono teletrasportate con foga nelle piazze virtuali: tutti e contemporaneamente. Onestamente la Rete italiana non era preparata a una spallata così violenta e repentina.

L'atavico ritardo dell'Italia, rispetto alle altre nazioni dell'Unione Europea, nel campo della banda ultralarga, è un nodo che in questi giorni è venuto al pettine con l'aggravante che ce ne siamo accorti tutti.

Uno o due adulti in casa usano Internet per lavorare, uno o due ragazzi hanno lezione di mattina contemporaneamente in video-conferenza; di pomeriggio si usa la Rete per giocare e per svago, la sera per vedere (ben che vada) un film.

Ecco alcuni dei limiti che stiamo toccando: quanti dispositivi elettronici abbiamo in casa? Proprio in questi giorni si sente ripetutamente chiedere: "Hai finito con il computer? Mi serve!". Un computer (o tablet) a testa farebbe comodo, ma quanti sono attrezzati?



disegno di Belinda Menzietti

Gli spazi. Abbiamo tutti una stanza dove poter stare da soli per ascoltare e parlare durante la lezione del professore di scuola? Uno in cucina, una in cameretta, uno in salotto e l'altra? In soffitta (per chi ce l'ha), dove però il segnale arriva scarso e ogni tanto la voce del prof va via.

La banda. La linea Internet che abbiamo a casa è capace di prestazioni adeguate ai nostri nuovi bisogni? Fino a che a fare video chiamate era una persona alla volta, tutto andava alla grande. Ma ora che in tre trasmettiamo la nostra voce e la nostra immagine sulla Rete, ci rendiamo conto che non scorre tutto fluidamente come vorremmo.

Queste sono alcune delle limitazioni che possiamo toccare con mouse noi stessi, ma qual è la visione d'insieme di chi eroga servizi a tutto il Paese?

I numeri sono incontrovertibili: aumento medio del 30% del traffico Internet in Italia. Alcuni servizi, della categoria intrattenimento, hanno visto percentuali più importanti e ne vorrei citare almeno tre: Facebook, il cui fondatore ha dichiarato che l'aumento di traffico è tale da rischiare la "fusione" delle infrastrutture del colosso americano.

Il secondo è Netflix, la piattaforma più famosa al mondo di film e serie TV: a seguito di una drastica crescita nel numero degli abbonamenti è stata costretta ad abbassare la qualità di visualizzazione delle immagini per non occupare troppa banda sulle interconnessioni nazionali

e internazionali che altrimenti si sarebbero trovate in difficoltà.

Il terzo è Pornhub, il punto di riferimento mondiale per tutti gli appassionati del genere a luci rosse, che, dopo aver annunciato di aver reso gratuiti tutti i contenuti prima disponibili solo a pagamento, ha registrato un picco di traffico del 57% in più, solo in Italia.

In questo frangente sia il Governo, sia gli operatori di telecomunicazioni hanno cominciato a mettere in campo misure straordinarie per consentire una migliore fruizione della Rete da parte degli italiani dato che, ma ormai lo abbiamo capito tutti, si tratta di condizioni di vita che si potranno ancora per alcune settimane e non è detto che in futuro non possano ripetersi.

*Giornalista, Chief Digital Officer
Servizio Infrastrutture Digitali

Questa rubrica ha compiuto 3 anni nel corso dei quali sono stati trattati temi di comune interesse, tutti attinenti al rapporto tra le persone e la tecnologia. Ora vorremmo ampliare il raggio d'azione affrontando, sempre con un tono leggero e colloquiale, aspetti finora non analizzati di questo complesso rapporto in costante evoluzione. Per questo è necessario il vostro contributo di idee. Se avete suggerimenti da darci, scrivete pure a ufficiostampa@comunesbt.it